

SICILIA - Le dichiarazioni rese da Bonfiglio all'Assemblea regionale

I punti chiave dell'accordo programmatico

Non la solita elencazione di promesse ma il frutto di una elaborazione collettiva - Un nuovo strumento istituzionale: il Comitato per la programmazione - Un diverso clima politico creatosi dopo l'abbandono del "fortilizio" anticomunista - Adottate molte e sostanziali proposte formulate dal PCI

Un piano per riformare i trasporti in Sardegna

Il recente incontro tra la Giunta regionale, il capigruppo del Consiglio, i parlamentari sardi e i rappresentanti sindacali può essere considerata un'utile e significativa premessa per affrontare in modo unitario e con volontà risolutiva, la complessa questione dei trasporti in tempi ed esteri della Sardegna.

Intanto vi è stata una prima formale intesa sull'esigenza di rendere quasi istituzionale il rapporto tra la Giunta, il Consiglio regionale e i rappresentanti parlamentari sardi. Fatto in sé significativo se si pensa alla esperienza del passato, contraddistinta proprio da risultati positivi per la Sardegna, particolarmente nei momenti di maggiore collegamento e collaborazione tra le forze politiche e sociali democratiche e le loro rappresentanze.

Il punto di partenza importante che sembra sia ormai acquisito non può però far dimenticare, o alimentare illusioni, circa la complessità del problema dei trasporti e la difficoltà, perfino oggettiva, di trovare una rapida, moderna e giusta soluzione. La discussione che si è avuta ha messo in luce i diversi aspetti. Unanime è stata la concordanza sulla necessità di aprire subito una vertenza con il governo centrale, con l'intento di ottenere come premessa ad una proficua e seria discussione in modo particolare sul problema dei collegamenti marittimi, una soluzione della unilaterale decisione della Bastogi di far cessare i collegamenti finora assicurati dai "Caniguri".

In sostanza si chiede tempo per discutere e trovare assieme la soluzione e l'impegno del governo in questa materia che è considerata come una spia della sua volontà di affrontare complessivamente il complesso della vicenda dei trasporti sardi. La vertenza richiede l'elaborazione di una piattaforma riunita, frutto di una riflessione e di una analisi che tenga conto dell'esperienza del passato, degli orientamenti attuali della politica governativa in materia di trasporti e del più ampio settore dell'economia, oltre che della particolare delicata e drammatica situazione attuale contraddistinta da una serie di difficoltà terribili in ordine al problema della difesa della lira e della lotta contro l'inflazione.

In questo quadro unanime è stato l'apprezzamento per le indicazioni contenute nell'ordine del giorno votato dal Consiglio regionale sardo, specificamente per la volontà in esso contenuta in modo esplicito di andare rapidamente ad elaborare un vero e proprio piano dei trasporti per la Sardegna e a promuovere l'urgente convocazione di una conferenza triangolare (governo-Regione-sindacati) in modo da definire le linee del piano suddetto.

Ovviamente nell'incontro si è cominciato ad entrare nel merito del problema che è presentato. Intanto si è registrato un comune orientamento nel considerare il problema non soltanto di grande rilevanza sociale, ma anche di preminente e decisiva importanza economica per lo sviluppo futuro della Sardegna. Sotto questo profilo è stato da compiersi un lavoro di approfondimento per individuare una giusta soluzione delle tariffe; vale a dire sulla strategia più opportuna da seguire, e cioè sul come si debba far assumere a carico dello Stato la soluzione di un problema che è nazionale, di uguaglianza e di unificazione, per far viaggiare sulle rotte sardi i passeggeri e le merci a tariffe non differenti da quelle praticate sul territorio nazionale.

Si tratta di studiare come questo obiettivo possa essere raggiunto con la realizzazione di infrastrutture di trasporto capaci di assorbire la domanda interna e di essere economicamente valide. La strada che porta a realizzare un'effettiva parità della Sardegna con il resto dell'Italia richiede certamente il riconoscimento di una tariffa di trasporto differenziale per tutti i collegamenti marittimi, del tipo di quella stabilita dall'art. 12 della legge 368. Ma se l'obiettivo è quello, per raggiungere possono esservi modi diversi fra cui appunto quello di organizzare un sistema che faccia perno sulle F.S.S. e sui suoi traghetti.

Se vi è l'esigenza di approfondire questo tema non vi è dubbio che la Sardegna debba far parte della sua volontà in ordine al problema del progetto di riorganizzazione industriale ed al problema del piano nazionale di sviluppo economico, e che il suo sviluppo in gran parte si realizzi in un'area che è la Sardegna. Il piano di sviluppo economico deve essere deciso in un'ottica di interesse fondamentale per la Sardegna.

Mario Pani

Questa volta le dichiarazioni programmatiche del presidente della Regione, invece che costituire la solita elencazione di « promesse » di un governo, sono momenti di verifica collegiali ed arroccati in una chiusa e stanca concessione della propria « maggioranza » rappresentano il frutto di una elaborazione collettiva.

Inoltre l'accordo programmatico realizzato dai partiti costituzionali siciliani sarà sottoposto ad una verifica permanente e puntuale: esso prevede, infatti, una scadenza ben precisa (100 giorni entro i quali, secondo quanto il PCI ha richiesto ed ottenuto, la Regione dovrà essere messa in grado di avviare la nuova politica) ed un nuovo strumento istituzionale di controllo, il comitato per la programmazione, rappresentativo delle forze dell'ARS, di quelle sindacali e del mondo della cultura.

Sono queste le due caratteristiche di fondo della fase politica contrassegnata dalla formazione del governo regionale presieduto dal dc Bonfiglio.

Come appare chiaro dalla sintesi del documento Bonfiglio che pubblichiamo di seguito, le altre forze hanno significativamente adottato una linea politica che è stata formulata e sostanzialmente approvata dal PCI nel corso delle trattative per la definizione del programma. La loro realizzazione rappresenta una delle condizioni necessarie per dar forza e realtà incisiva al programma delle forze costituzionali e perché il governo (non ancora sorretto da una completa unità autonomista, in quanto il PCI, pur partecipando alla elaborazione del programma, non ne fa parte) passi dalle parole ai fatti concreti.

Ecco una sintesi del programma letto all'ARS dal presidente della Regione Bonfiglio. La prima parte è dedicata

alla spesa pubblica: Bonfiglio ha accolto la necessità prospettata dalla delegazione comunista di sottoporre ad una immediata verifica l'azione di governo: per mettere in moto un processo di verifica e di rievocazione di un fatto politico nuovo e di rilievo che interviene positivamente nello sviluppo della situazione siciliana. Mentre esprimiamo questa fiducia che sottoponiamo alla discussione dei compagni, veniamo alle varie vicende che hanno preceduto la definizione delle basi programmatiche e politiche cui deve fondarsi la vita del governo.

Non abbiamo certo dimenticato la riunione del CR che la DC tenne dopo le elezioni per riproporre soluzioni sostanzialmente deboli e inadeguate e improntate a una « arroganza di potere » resa ancora più marcata dal successo elettorale. Se questo fu il punto di partenza non sono certo mancati in questi mesi i difensori di vecchie posizioni e di interessi che hanno lavorato per far fallire l'intesa.

All'ARS non c'è, dunque, una meccanica trasposizione di novità politiche nazionali, qui recepite con diligenza e puntualità burocratica. C'è, invece, il frutto vivo e originale di una attività politica aspra e difficile che il nostro partito ha condotto con la fermezza che era necessaria e anche con grande attenzione verso quelle posizioni che esprimevano una volontà di cambiamento. Perciò dobbiamo apprezzare la chiarezza con la quale nella relazione si affrontano i problemi che ci sono stati posti e che hanno reso possibile far diventare il

proposito del disegno di legge sulla contabilità regionale, una nuova iniziativa legislativa sui consigli di quartiere, un ulteriore impulso per le comunità montane, norme nuove per il collegamento tra l'attività dell'esecutivo e l'assemblea, nuovi criteri per le nomine di competenza degli organi di governo negli enti e negli organismi regionali. Il governo si impegna perciò a procedere al più tempestivo rinnovo degli organismi gestionali degli enti e degli altri organismi privi di consigli di amministrazione, prescindendo dai vecchi criteri di lottizzazione.

PRIME INIZIATIVE DEL GOVERNO

Tra gli impegni più importanti presi da Bonfiglio la ri-

Quello che deve cambiare

LA RELAZIONE programmatica resa dal presidente Bonfiglio all'Assemblea regionale siciliana rappresenta un fatto politico nuovo e di rilievo che interviene positivamente nello sviluppo della situazione siciliana. Mentre esprimiamo questa fiducia che sottoponiamo alla discussione dei compagni, veniamo alle varie vicende che hanno preceduto la definizione delle basi programmatiche e politiche cui deve fondarsi la vita del governo.

Non abbiamo certo dimenticato la riunione del CR che la DC tenne dopo le elezioni per riproporre soluzioni sostanzialmente deboli e inadeguate e improntate a una « arroganza di potere » resa ancora più marcata dal successo elettorale. Se questo fu il punto di partenza non sono certo mancati in questi mesi i difensori di vecchie posizioni e di interessi che hanno lavorato per far fallire l'intesa.

All'ARS non c'è, dunque, una meccanica trasposizione di novità politiche nazionali, qui recepite con diligenza e puntualità burocratica. C'è, invece, il frutto vivo e originale di una attività politica aspra e difficile che il nostro partito ha condotto con la fermezza che era necessaria e anche con grande attenzione verso quelle posizioni che esprimevano una volontà di cambiamento. Perciò dobbiamo apprezzare la chiarezza con la quale nella relazione si affrontano i problemi che ci sono stati posti e che hanno reso possibile far diventare il

proposito del disegno di legge sulla contabilità regionale, una nuova iniziativa legislativa sui consigli di quartiere, un ulteriore impulso per le comunità montane, norme nuove per il collegamento tra l'attività dell'esecutivo e l'assemblea, nuovi criteri per le nomine di competenza degli organi di governo negli enti e negli organismi regionali. Il governo si impegna perciò a procedere al più tempestivo rinnovo degli organismi gestionali degli enti e degli altri organismi privi di consigli di amministrazione, prescindendo dai vecchi criteri di lottizzazione.

CONSUMI E SERVIZI SOCIALI

Bonfiglio si è impegnato a rimuovere gli ostacoli finanziari alla effettiva realizzazione delle varie iniziative per l'edilizia popolare, l'edilizia ospedaliera, l'edilizia scolastica. Inoltre le unità socio-sanitarie dovranno costituire un punto di riferimento per l'organizzazione dei consultori familiari, per l'assistenza agli handicappati, in collegamento con il processo di ri-

formazione dell'apparato amministrativo. Il governo ha preso l'impegno per la creazione di un organico sistema di servizi sociali ed il riordinamento dell'assistenza pubblica. Verà insediata pure la consulta prevista dalla legge sugli emigrati.

INIZIATIVE ANTINQUINAMENTO

Bonfiglio si è impegnato ad avviare una organica e rigorosa disciplina degli interventi volti a tutelare l'integrità del territorio e ad impedire un'ulteriore degradazione dell'am-

biente. In particolare sarà fatto un « sollecito e completo » censimento delle industrie insalubri, degli scarichi e degli altri fattori anche potenzialmente inquinanti.

TRASPORTI

Il governo si è impegnato a presentare e definire il piano regionale dei trasporti, per pervenire ad una graduale pubblicizzazione ed al potenziamento dell'AST.

COMMERCIO

L'intervento regionale per il settore del commercio dovrà

costituire integrazione e complemento alle recenti normative nazionali.

BENI CULTURALI

Verà organizzata una « conferenza regionale » che coinvolgerà tutte le componenti politiche, culturali e sociali dell'isola, entro l'anno.

PROVVEDIMENTI PER LA GIOVENTU'

I giovani dovranno partecipare, secondo gli impegni di Bonfiglio, al comitato regionale per la programmazione. Inoltre il presidente della Regione ha sottolineato la necessità di una « aperta considerazione delle possibilità di inserimento dei giovani nei settori produttivi siciliani. Verà istituito anche un comitato » delle rappresentanze delle forze giovanili per un più organico collegamento.

NORME D'ATTUAZIONE DELLO STATUTO

Bonfiglio ha dichiarato di apprezzare la « autorevole iniziativa del presidente dell'Assemblea », compagno on. Panerzio De Pasquale, volta a « sollecitare il più tempestivo intervento del governo dello Stato in materia di responsabilità della Repubblica ».

RAPPORTI CON LO STATO

Dopo essersi richiamato alla legge Sicilia varata il 26 febbraio scorso dall'ARS, Bonfiglio ha preso l'impegno a sollecitare una nuova iniziativa in questo senso, in collegamento con le altre Regioni meridionali. Il governo regionale intende muoversi tempestivamente - ha detto il presidente della Regione - sollecitando la convocazione del comitato dei presidenti delle Regioni meridionali, in modo da effettuare una pronta mobilitazione affinché si eviti il rischio di subire ancora una volta la tentazione di distinguere i due momenti della riconversione industriale e del-

l'ampliamento territoriale del base produttiva ».

AGRICOLTURA

Dopo aver riconfermato la « centralità agricola » adottata nella passata legislatura il governo della Regione si è impegnato a predisporre infrastrutture e altri strumenti per superare le « cristallizzazioni burocratiche » e gli altri impacci al pieno sviluppo dell'agricoltura siciliana. Un impegno di particolare importanza è stato preso affinché « organismi quali l'ESA, l'istituto vite e vini, i centri zootecnici e zootropici, l'Istituto agrario » e gli altri impianti pubblici, nel quadro di una bonifica riescano a superare l'attuale paralisi, per metterli al servizio dei produttori.

INDUSTRIA

La ricerca e la media industriale vengono scelte come settori privilegiati da incentivare: viene auspicata anche una migliore strumentazione del credito agevolato ed una sollecita verifica del funzionamento dei meccanismi già attivati.

Per quel che riguarda gli impegni occupazionali contenuti nel pacchetto CIPPE e nella quota di investimenti ordinari spettanti al Mezzogiorno il governo della Regione intende « sollecitare il più tempestivo intervento del governo dello Stato in materia di responsabilità della Repubblica ».

LAVORATORI AUTONOMI

Bonfiglio si è impegnato ad avviare una iniziativa per il credito agevolato ai piccoli e medi operatori ed a liberare il settore terziario delle bardate e delle mediazioni parassitarie che caratterizzano la distribuzione.

La buona produzione di quest'anno in Puglia, Basilicata e Molise vanificata dai meccanismi di mercato e dai regolamenti della CEE

Agli industriali conviene importare: le bietole marciscono sui campi

La quantità di prodotto è aumentata del 40 per cento rispetto al 1975 - Il monopolio saccarifero punta sempre più le sue carte sul controllo dello zucchero importato e sulla continuazione di una politica protezionistica. Lo sforzo dei coltivatori per ottenere un adeguamento degli zuccherifici di Rendina, dell'Incoronata, di Rignano e di Termoli alla nuova situazione, anche per migliorare la bilancia dei pagamenti - I ritardi della Regione Puglia



Raccolta delle barbabietole in Capitanata; quest'anno il prodotto rischia di marcire sui campi

Riprendono il lavoro i portalettere a L'Aquila

Nel locale della P.T.T. dell'Aquila si sono riuniti il dr. Giuseppe Paladini, direttore provinciale, e i dirigenti sindacali Ezio Perrotti, Pietro Mastropasqua e Eros Granaia per le organizzazioni sindacali per discutere la situazione del servizio di recapito della corrispondenza e dei telegrammi ed esprimere le richieste dei portaletteri in sciopero per l'adempimento del capogruppo.

Dopo un approfondito dibattito, le organizzazioni sindacali, coccioni del particolare momento che attraversa la nazione e anche in vista della richiesta del ripristino della riforma strutturale della amministrazione, hanno convenuto di accettare un compromesso che preveda la riassunzione di portaletteri e il servizio stesso con l'impegno di un aumento del 10 per cento retributivo. Il compromesso prevede la riassunzione di portaletteri e il servizio stesso con l'impegno di un aumento del 10 per cento retributivo. Il compromesso prevede la riassunzione di portaletteri e il servizio stesso con l'impegno di un aumento del 10 per cento retributivo.

Dal nostro inviato

FOGGIA, 9. Due sono le tendenze in atto maggiormente in queste settimane nelle zone bieticole della Puglia, della Basilicata e del Molise: una è la tendenza a un aumento della produzione di zuccherifici, l'altra è la tendenza a un aumento della produzione di zuccherifici. La tendenza a un aumento della produzione di zuccherifici è dovuta al fatto che la produzione di zuccherifici è aumentata del 40 per cento rispetto all'anno scorso (da circa 385 quintali per ettaro a circa 535).

Questo risultato positivo - forse l'unico di questa disastrosa annata agricola caratterizzata da un'estate in cui i nubifragi si sono alternati alle grandinate - rischia però di vanificarsi perché la capacità degli impianti industriali (gli zuccherifici) non è assolutamente corrispondente a questa realtà produttiva ed alle esigenze di sviluppo delle bieticole delle tre regioni. In altri termini, mentre nel solo 1976 le superfici seminate a bietola hanno avuto un incremento superiore al 25 per cento, passando da circa 28 mila ettari a circa 35 mila, i quattro zuccherifici di Rendina, Incoronata, Rignano e Termoli, sono rimasti alla capacità lavorativa del passato.

L'Aquila - Del gruppo consiliare « Unità popolare »

A Castel del Monte concrete proposte per il bilancio preventivo

Nostro servizio. CASTEL DEL MONTE, 9. Nell'approfondimento della discussione del bilancio preventivo per l'anno 1977, i consiglieri comunali del gruppo « Unità Popolare » hanno presentato al sindaco di Castel del Monte, e ai consiglieri comunali della maggioranza, alle sezioni della DC, PCI e PSI, alle federazioni dei tre partiti provinciali del Mezzogiorno, una serie di proposte con le quali intendono dare un contributo costruttivo al bilancio preventivo del Comune di Castel del Monte. Le proposte avanzate dal gruppo di Unità Popolare vanno in direzione di una diversa organizzazione dei lavori consiliari che diano luogo ad un rapporto nuovo tra Consiglio e Giunta. Rappresentano un tentativo di superare la situazione di stallo raggiunta con la costituzione di apposite commissioni a carattere consultivo e promozionale che si avvalevano del contributo anche dei cittadini.

Protesta di pendolari alla stazione di Polignano a Mare

Protesta di pendolari questa mattina alla stazione ferroviaria di Polignano a Mare, un centro di 30 chilometri dal capoluogo. Alcune centinaia di studenti, operai e impiegati pendolari, per protesta contro i ritardi di un treno locale proveniente da Brindisi e diretto a Bari si sono s'uti sul binario impedendo che il treno proseguisse. La protesta, che ha bloccato altri treni sulla via Bari-Brindisi, è durata alcune ore. Molti operai hanno denunciato il fatto che vengono minacciati di licenziamento perché giungono spesso con molto ritardo sul posto di lavoro.